

STORIA

I Corsari

Chi erano i corsari?

I corsari erano pirati autorizzati da uno stato ad effettuare saccheggi e a depredare navi mercantili appartenenti a stati nemici. Un corsaro, per essere tale, doveva avere una “patente corsara” che sanciva l’investitura. Questa patente poteva essere concessa solo da governatori autorizzati dal re o dal governo.

Quando nascono i primi corsari?

Esempi di corsari si trovano anche nel mondo antico, anche se questi non avevano una vera e propria patente. Di fatto si trattava di pirati che, in maniera non ufficiale, servivano e tutelavano gli interessi di chi conferiva l’investitura. Spesso, però, capitava che questi corsari finissero con il diventare veri e propri pirati, ovvero briganti privi di un reale controllo. I veri corsari nascono solo nel 1500 e operarono principalmente nel mare dei Caraibi. Si trattava di imbarcazioni francesi o inglesi i cui capitani ricevevano una patente corsara che li autorizzava ad attaccare le navi spagnole provenienti o dirette verso il Sudamerica.

Cosa accadeva ad un corsaro catturato?

Un corsaro dotato di regolare patente era trattato come un prigioniero di guerra. Questo garantiva un processo e scongiurava atti di giustizia sommaria. I pirati, invece, erano trattati in modo sommario e potevano essere giustiziato con impiccagione senza neppure la necessità di un regolare processo.

Che fine hanno fatto le patenti corsare?

Le patenti corsare furono abolite nel 1713 con la pace di Utrecht. Tra i motivi principali che portarono alla loro abolizione c'era il difficile controllo delle attività svolte dai corsari. Spesso, infatti, questi si davano a veri e propri atti di pirateria colpendo indiscriminatamente anche mercantili appartenenti al paese emettitore della patente. Inoltre cominciarono a circolare anche patenti false, emesse da amministratori che non avevano ricevuto tale potere. Dopo la revoca delle patenti, la maggior parte dei corsari continuò la propria attività trasformando i loro vascelli in vascelli pirata.

Cosa si fece, allora, contro i pirati?

Per contrastare la pirateria, cominciò una vera e propria guerra. Il primo intervento fu del re inglese Giorgio I che per incentivare l'abbandono della pirateria, offrì il perdono a tutti i pirati che avessero depresso le armi. L'iniziativa non servì a molto. Le navi militari inglesi e francesi cominciarono a cercare i pirati in tutti i Caraibi. Quelli che venivano catturati erano immediatamente giustiziati. I pirati, dal canto loro, diventarono anch'essi particolarmente spietati.

Quando scomparvero i pirati?

Solo con la comparsa delle navi a vapore, verso la fine 1800. Infatti le navi a vapore erano molto più potenti e veloci nelle navi corsare (a remi o a vela) che non riuscirono a scamparla. Comunque, anche se meno intenso, il fenomeno della pirateria non è mai stato completamente eliminato. Ancora oggi, in alcune località del pianeta, esistono pirati che attaccano le navi mercantili, si appropriano dei carichi e catturano gli equipaggi per chiedere riscatti.